



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

ROMA, data del protocollo

- AI SIGNORI SINDACI DEI COMUNI CAPOFILA DEGLI AMBITI
TERRITORIALI/DISTRETTI SOCIO SANITARI LORO SEDI
- REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA A6
80143 NAPOLI
- REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA
VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE N. 15
70126 BARI
- REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 10 - SETTORE 2 - POLITICHE SOCIALI
VIA L. DELLA VALLE SNC
88100 CATANZARO
- REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO -
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
VIA TRINACRIA, 34/36
90144 PALERMO
- AI PROGRAM MANAGER C/O LE PREFETTURE CAPOLUOGO
DELLE REGIONI DELL'OBIETTIVO CONVERGENZA LORO SEDI

E. PER CONOSCENZA

- ALL'UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO ROMA-VIMINALE
- ALL'A.N.C.I. NAZIONALE
Via dei Prefetti 46 ROMA
- ALLE A.N.C.I. REGIONALI LORO SEDI
- Ai Componenti del C.I.S. LORO SEDI
- Ai Componenti del C.O.S.A. LORO SEDI
- AL SIG. PREFETTO DI NAPOLI



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

- AL SIG. PREFETTO DI BARI
- AL SIG. PREFETTO DI CATANZARO
- AL SIG. PREFETTO DI PALERMO

Oggetto: Piano Azione Coesione. Programma nazionale per i servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti.

Come è noto, L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) e l'Autorità di gestione (AdG) del "Programma Nazionale Servizi di Cura alla prima Infanzia e agli Anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti" hanno sottoscritto un protocollo di azione, collaborazione e vigilanza collaborativa, per la gestione ed attuazione del Programma medesimo, con il quale si intende instaurare, con riferimento alle rispettive competenze, forme specifiche di collaborazione in relazione alle possibili azioni di supporto nei confronti degli Ambiti/Distretti beneficiari dei relativi finanziamenti.

Con la sottoscrizione del Protocollo, l'AdG ha inteso offrire, alle Amministrazioni a vario titolo coinvolte, un supporto tecnico-giuridico, volto alla prevenzione ed all'eliminazione di prassi non in linea con la normativa vigente, con conseguente miglioramento della qualità dell'azione amministrativa. Naturalmente, il raggiungimento di tale obiettivo non può che essere facilitato dalla sinergia collaborativa tra l'AdG e l'A.N.A.C. in virtù delle funzioni che spettano a quest'ultima, ai sensi della vigente normativa.

In tale prospettiva, in particolare, l'art. 4 dell'attuale Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi dell'Autorità, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014, dispone che le stazioni appaltanti possono chiedere all'Autorità di svolgere un'attività di vigilanza, anche preventiva, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto.

Con specifico riguardo alle esigenze degli Ambiti/Distretti beneficiari del Programma, le finalità del protocollo sono quelle di promuovere la collaborazione dell'A.N.A.C. e dell'AdG del P.N.S.C.I.A., nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, finalizzata alla realizzazione di iniziative tese a promuovere, presso le amministrazioni interessate, l'adozione di misure di



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITA' DI GESTIONE

prevenzione della corruzione specificamente dedicate al Programma, volte alla prevenzione ed all'eliminazione di prassi non in linea con la normativa vigente, anche attraverso l'espletamento, da parte dell'A.N.A.C., dell'attività di vigilanza collaborativa da attuarsi ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di vigilanza dell'Autorità. Nello stesso tempo il protocollo mira a promuovere percorsi formativi destinati ai dipendenti degli Ambiti/Distretti beneficiari dei finanziamenti del Programma, nell'intento di assicurare una tempestiva formazione sulla normativa riguardante gli obblighi di trasparenza e sugli adempimenti delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, per quel che attiene la vigilanza collaborativa, che potrà costituire un momento fondamentale di ausilio e sostegno per codesti Ambiti/Distretti, appare fondamentale rammentare che la stessa si sostanzia in una verifica di carattere prevalentemente preventivo, che non può rivolgersi alla totalità degli appalti indetti da una stazione appaltante, ma deve incentrarsi su particolari, specifici casi.

In tale prospettiva, la funzione dell'AdG non può che essere quella di raccordo tra gli Ambiti/Distretti e l'A.N.A.C., che verrà assolto anche con l'acquisizione delle richieste provenienti dagli Ambiti/Distretti e il successivo inoltramento delle stesse all'A.N.A.C.

A tale proposito, per rendere quanto più proficua la collaborazione in materia, sarebbe particolarmente utile – ferme restando le autonome valutazioni di ciascun ente – che le stazioni appaltanti inseriscano negli atti di gara relativi alle procedure di attuazione del Programma Nazionale Servizi di Cura:

- clausole e condizioni che agevolino lo svolgimento dei controlli su atti e procedure ritenute di elevato importo o di particolare complessità, nonché un espresso richiamo al citato Protocollo, così da consentire – su richiesta delle medesime – l'espletamento delle attività di vigilanza collaborativa da parte dell'A.N.A.C., ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di vigilanza;
- la previsione, in particolare, negli atti di gara e nell'allegato schema di contratto della seguente clausola:
“la stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p. 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p. 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.”.



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

Nella prospettiva di azioni a sostegno degli Ambiti/Distretti, si pone infine la promozione di specifici percorsi formativi. Rispetto a tali iniziative si rende però necessario operare un rinvio ad una successiva circolare, fermo restando che eventuali richieste/proposte che dovessero pervenire dagli Ambiti/Distretti particolarmente interessati alla formazione *de qua*, saranno valutate congiuntamente dall'A.N.A.C. e dall'AdG.

Tanto si comunica per opportuna notizia e quanto di competenza, ringraziando per la collaborazione.

L'Autorità di Gestione
Prefetto *Silvana Riccio*
W.C.C.